

*Centri Diurni per Persone con Disabilità*

**L'ALBERO MAESTRO**

**G. CARDUCCI**

# **CARTA DEI SERVIZI**

Edizione 2020



**ACLICOOP SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE o.n.l.u.s.**

Sede Legale e Amministrativa: via Miranese, 98/N 30035 - Mirano (VE)

**Tel. 041.5700414 – Fax 041.5700275**

## Sommario

1. LA CARTA DEI SERVIZI .....	3
2. CHI E' ACLICOOP? .....	3
3. I CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' "L'Albero maestro" e "G. Carducci" .....	5
4. MISSION DEI CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' .....	5
5. PARTNERSHIP.....	6
6. DESTINATARI.....	7
7. ACCESSIBILITA', DIMISSIONI E COSTI.....	7
8. EQUIPE.....	8
9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' .....	9
10. ORGANIZZAZIONE.....	10
10.1 Articolazione della giornata tipo .....	10
11. LA METODOLOGIA .....	11
12. LA NOSTRA QUALITA' .....	12
12.1 STANDARD DI QUALITA' PER I CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' .....	13
13. MODALITA' DI TUTELA E VALUTAZIONE DEI SERVIZI.....	15
14. PRIVACY .....	15
15. ALLEGATI.....	15
16. DOVE SIAMO.....	16

## 1. LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento attraverso il quale dialogare con tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscere le attività svolte all'interno dei servizi rivolti alle persone con disabilità erogati da ACLICOOP Cooperativa Sociale ONLUS di Mirano (VE).

Fornisce informazioni sull'organizzazione delle strutture, sulla tipologia d'utenza, sulle attività offerte, sulla modalità di accesso e il funzionamento dei servizi stessi.

Un utilizzo appropriato della Carta dei Servizi favorisce l'introduzione di elementi di verifica e monitoraggio del funzionamento dei Centri, poiché i suggerimenti e le segnalazioni che le famiglie possono far pervenire ai Servizi sono indicazioni che portano a riflettere sulla qualità del proprio operato in un'ottica di continua revisione e miglioramento.

La Carta dei Servizi viene sottoposta a revisione periodica. L'ultimo aggiornamento è di aprile 2020.

## 2. CHI E' ACLICOOP?

ACLICOOP Società Cooperativa Sociale ONLUS nasce nel 1984 come Cooperativa Sociale di tipo A ed è presente nel territorio del miranese da oltre trent'anni come realtà specializzata nell'intervento di cura assistenziale ed educativa con e per le persone con disabilità e le loro famiglie.

In relazione ai cambiamenti culturali e alla complessità che si sono delineati negli anni, Aclicoop è andata a ridefinire e puntualizzare la propria *mission*, ampliando il proprio bacino di utenza e differenziando nel tempo la tipologia di servizi erogati.

Mantenendo come riferimento la Convenzione ONU del 2006, Aclicoop intende farsi promotrice e garante di processi di eguaglianza e di inclusione sociale. Si propone di offrire servizi rivolti prioritariamente a persone con disabilità e/o fragilità psichiatrica con le quali attivare nuove strategie inclusive di sviluppo e di sensibilizzazione della società.

L'impegno di Aclicoop è quello di creare occasioni di inclusione e scambio, attivando risorse e capacità e accompagnando le persone con un sostegno di tipo educativo-formativo al percorso di vita.

Attraverso il *lavoro di rete*, strumento privilegiato per la costruzione di sinergie e legami significativi per i servizi e per la comunità, da sempre Aclicoop persegue il miglioramento globale della qualità di vita di persone in situazione di fragilità e si propone di promuovere una cultura dell'inclusione sociale che sappia collocare la persona al centro in un'ottica di riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

Attualmente Aclicoop eroga servizi diurni, residenziali, domiciliari e a sostegno delle famiglie.

La *politica per la Qualità* della Cooperativa Aclicoop si articola nelle seguenti dimensioni:

1. Mantenere come riferimento costante dei singoli interventi e del lavoro complessivo la **centralità della persona utente/famiglia** e la sua domanda di inclusione sociale.
2. Migliorare **la competenza e la professionalità del personale** nonché l'organizzazione nel suo complesso ponendo la massima attenzione alla cura delle risorse umane.
3. Favorire **l'integrazione della cooperativa con il territorio**.
4. Promuovere la **cultura della qualità**.

I criteri elencati sono strettamente legati ai seguenti principi fondamentali stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/01/1994 in riferimento all'erogazione dei servizi pubblici:

**PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA**

**PRINCIPIO DI IMPARZIALITA'**

**PRINCIPIO DI CONTINUITA'**

**PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE**

**PRINCIPIO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA**

### **3. I CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' "L'ALBERO MAESTRO" E "G. CARDUCCI"**

I C.D.P.D. *L'albero Maestro* e *G. Carducci* sono nati rispettivamente nel 1991 e nel 1987 come servizi gestiti dall'allora Azienda ULSS 17. Per diversi anni i servizi si sono caratterizzati per la co-presenza di operatori addetti all'assistenza dell'ULSS e della Cooperativa ACLICOOP.

Con la nascita dell'AULSS 3 Serenissima, nell'ottica di una riorganizzazione complessiva dei servizi, da agosto 2018 entrambi i Centri Diurni vengono gestiti dalla Cooperativa ACLICOOP. Si è passati così da una gestione mista (lavoratori ULSS e della Cooperativa) ad una gestione esclusiva, sia per quanto riguarda i ruoli socio-assistenziali che per quelli educativi.

I Centri Diurni si trovano a rispondere ad una varietà sempre più ampia di condizioni legate sia alle differenti età delle persone che chiedono di accedere ai servizi, sia alle diverse potenzialità di ciascuno, mantenendo come fine ultimo la valorizzazione della persona nella sua globalità.

I C.D.P.D. si propongono di contribuire alla costruzione del Progetto di Vita della persona insieme alla rete familiare e sociale di riferimento, favorendo l'esercizio dell'autodeterminazione, lo sviluppo delle abilità e delle autonomie attraverso percorsi di formazione.

I C.D.P.D., inoltre, cercano di realizzare progettualità atte ad incrementare esperienze che agevolino l'inclusione e la socializzazione non solo tra le persone stesse, ma anche e soprattutto con le realtà presenti nel territorio.

### **4. MISSION DEI CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'**

I Centri Diurni sono uno dei servizi della rete dell'area disabilità dell'ULSS 3 Serenissima, rivolti a persone con disabilità medio grave, grave e gravissima. Si prefiggono di creare un ambiente accogliente atto a garantire la crescita e la realizzazione personale nella prospettiva di continuo miglioramento della qualità della vita. Il Centro si ispira ai valori legati alla centralità della persona, lavora nell'ottica del miglioramento della qualità della vita garantendo il benessere psico-fisico e l'autonomia della persona con disabilità. Il Centro si prefigge, inoltre, di lavorare per l'inclusione sociale attraverso percorsi che diano rilevanza alla persona disabile come individuo in grado di contribuire alla crescita della comunità locale. A tal fine vengono attivate collaborazioni con le realtà presenti nel territorio allo scopo di allargare la rete di relazioni ed essere presenza significativa e di stimolo per un vero cambiamento culturale nel modo di concepire la disabilità.

Il Centro si impegna a prendere in carico la persona nella sua globalità, a promuovere progettualità volte al miglioramento della qualità della vita degli utenti e dei loro familiari, a garantire professionalità del personale presente nella struttura, a collaborare con la famiglia, riconosciuta come prima agenzia educativa da sostenere, accogliere e stimolare nella gestione del proprio familiare.

Nel definire il progetto personalizzato vengono considerati non solo gli ambiti compromessi, ma soprattutto le risorse e la motivazione che spingono ad attivare le abilità della persona, promuovendo un ruolo attivo che renda la persona stessa protagonista del proprio processo di crescita.

Gli obiettivi generali attraverso i quali si declina la *mission* sono:

- Mantenere e sviluppare nell'utente abilità e autonomie in tutte le aree di vita in collaborazione con la famiglia, i servizi territoriali e la comunità;
- Promuovere processi di inclusione sociale;
- Fornire assistenza per rispondere ai bisogni primari;
- Valorizzare la persona e creare situazioni di benessere.

## 5. PARTNERSHIP

<b>Azienda Ulss3 Serenissima</b>	Centri diurni in accordo contrattuale con U.L.S.S. 3 Serenissima.
<b>U. O. S. Area disabilità Adulta</b>	Inserimenti persone-utenti su segnalazione dell'assistente sociale del Distretto.
<b>Enti e associazioni locali</b>	Attivazione di percorsi formativi e ludico-ricreativi in un'ottica di inclusione sociale.
<b>Istituti scolastici, corsi professionalizzanti e Università</b>	Esperienze di tirocinio per studenti provenienti da istituti scolastici, corsi professionalizzanti e corsi universitari.

## 6. DESTINATARI

I Centri Diurni sono servizi territoriali rivolti a persone con disabilità in età post-scolare con diversi profili di autosufficienza, che forniscono interventi a carattere educativo, riabilitativo e di cura. Le persone inserite presentano patologie eterogenee e, talvolta, pluripatologie.

## 7. ACCESSIBILITA', DIMISSIONI E COSTI

Le persone per le quali si propone un inserimento nei Centri Diurni vengono segnalate dagli assistenti sociali dei Comuni e dell'Azienda ULSS 3, che hanno precedentemente accolto le richieste di intervento da parte famiglie. I centri possono accogliere utenti provenienti da altra ULSS previa verifica da parte dell'Azienda ULSS 3 della propria lista d'attesa.

Le domande di ammissione vengono valutate dalle équipe dei Centri sulla base delle informazioni raccolte dai Servizi interessati e dalla famiglia, confrontando i bisogni della persona le proposte formative dei Centri stessi al fine di valutare la fattibilità dell'inserimento.

Successivamente, vengono concordati con la persona, la famiglia e i Servizi gli obiettivi dell'inserimento e vengono formalizzati con U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale).

Al termine del periodo di osservazione, se l'inserimento è confermato viene steso il Progetto Educativo Personalizzato, mentre se si ritiene che l'inserimento non sia adeguato alle esigenze della persona, vengono valutate soluzioni alternative ai Centri insieme alla persona, alla famiglia e ai Servizi di riferimento.

Le dimissioni avvengono nel caso di conclusione del percorso educativo individualizzato e/o passaggio ad altro Servizio, rinuncia dell'utente e/o della famiglia all'inserimento nel Centro, assenze prolungate ed ingiustificate (Rif. DGR 740/2015).

Le dimissioni vengono concordate con i servizi interessati, coinvolgendo anche le famiglie con cui si collabora per la valutazione delle soluzioni alternative all'offerta del Centro Diurno.

La retta mensile prevista per ciascuna persona è regolata dalla DGR 740/2015 *“Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri diurni per persone con disabilità”*. Tale retta include il servizio di trasporto e della mensa.

## 8. EQUIPE

<b>Coordinatore/Educatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile del funzionamento organizzativo del Servizio.</li> <li>- Collabora con i Servizi Sociali di riferimento (assistenti sociali dell'Area Disabilità Adulta e dei comuni, ecc.).</li> <li>- Pianifica gli inserimenti e le dimissioni dell'utente.</li> <li>- Valuta le potenzialità dell'utente al fine di individuare gli obiettivi specifici del progetto formativo individuale.</li> <li>- Monitora e verifica gli obiettivi dei progetti personalizzati.</li> <li>- Gestione dei rapporti con le famiglie.</li> <li>- Gestisce i percorsi formativi all'interno della struttura.</li> </ul>
<b>Educatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affianca il coordinatore nella gestione del servizio.</li> <li>- Valuta i bisogni e le potenzialità dell'utente al fine di individuare gli obiettivi specifici del progetto formativo individuale.</li> <li>- Monitora e verifica gli obiettivi dei progetti personalizzati.</li> <li>- Affianca gli utenti durante le attività quotidiane.</li> <li>- Si occupa della programmazione educativa sulla base dei Progetti Personalizzati.</li> </ul>
<b>Operatori socio-sanitario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa della cura della persona negli interventi di assistenza.</li> <li>- Affianca e supporta gli utenti durante le attività quotidiane.</li> <li>- Monitora l'andamento degli utenti inseriti.</li> <li>- Collabora nella definizione e nella realizzazione delle attività formative.</li> </ul>

I profili professionali da assumere a riferimento sono quelli definiti dalle normative nazionali, dai contratti di comparto e dal nuovo repertorio dei profili professionali regionali.

Sono previsti interventi periodici di formazione e aggiornamento per gli operatori al fine di migliorare la qualità dei servizi alla persona offerti dai C.D.P.D..

Il numero dei componenti dell'équipe è normato dagli indicatori previsti dall'ex L.R. 22/02 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Nei Centri Diurni è prevista la possibilità di attivare dei percorsi di volontariato.

## 9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

In seguito ad un periodo di osservazione e all'analisi delle caratteristiche personali, per ciascun utente inserito nei Centri Diurni viene redatto dal personale educativo il Progetto Personalizzato (PP). Tale strumento definisce gli obiettivi del percorso educativo individuale e le strategie concordate per il loro raggiungimento e viene co-progettato con la persona stessa e condiviso con la famiglia.

Gli obiettivi individuati vengono perseguiti attraverso l'implementazione delle attività educativo-ricreative, di cura e di inclusione che il servizio offre.

AREA	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
<b>Cura della persona</b>	Igiene e pasti	Tali attività sono finalizzate a garantire il benessere delle persone con disabilità grave e gravissima che non sono in grado di provvedere in autonomia al soddisfacimento dei bisogni primari.
<b>Educativo-ricreativa</b>	Progetti formativi e attività espressive e ricreative	A partire dall'analisi dei bisogni dall'utenza, vengono proposte all'interno dei Centri alcune progettualità formative. Si tratta di spazi laboratoriali all'interno dei quali vengono proposte attività finalizzate a mantenere, migliorare o stimolare abilità cognitive, creative ed espressive.
<b>Socializzazione e inclusione</b>	Progetti di inclusione sociale (es. con le biblioteche comunali, con le scuole, Pro-loco...)  Uscite sul territorio	Progetti finalizzati a realizzare esperienze sul territorio in collaborazione con diverse realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio (istituti comprensivi, Comuni, attività commerciali, associazioni...). Viene favorita la partecipazione attiva delle persone che in questo modo possono impiegare le loro competenze a favore della comunità.  I servizi programmano uscite strutturate nel corso dell'anno.  Sono previste, inoltre, nella routine quotidiana dei Centri Diurni uscite presso aree verdi, centri commerciali, negozi, ecc.

## 10. ORGANIZZAZIONE

	L'ALBERO MAESTRO	G. CARDUCCI
<b>Capienza</b> (n. posti autorizzati e accreditati dalla Regione Veneto (L. 22/02))	14	30
<b>Giornate di apertura</b>	<u>227 giorni all'anno</u> , dal lunedì al venerdì, come previsto dalla DGR 740/2015.	
<b>Mensa</b>	Interna. Fornitore pasti esterno. E' possibile predisporre diete speciali per le persone che ne fanno richiesta. Vengono seguite le prassi igieniche di assistenza a favore degli utenti che lo necessitano. Il pranzo assume connotazione educativa rispetto alla socializzazione e all'educazione alimentare.	
<b>Trasporto</b>	Servizio di trasporto fornito da ditta esterna con pulmini attrezzati con operatore socio-sanitario del Centro Diurno a bordo.	
<b>Assistenza sanitaria</b>	Ogni due settimane, come da accordo con l'Azienda ULSS 3, è presente in struttura un infermiere professionale del servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) che si occupa di blisterare i farmaci secondo prescrizione medica.	
<b>Pulizie</b>	La pulizia degli ambienti vengono eseguite quotidianamente dal personale del centro, per quanto riguarda tavoli, sedie e ausili. A fine turno, il personale addetto alle pulizie della cooperativa provvede ad effettuare l'igienizzazione accurata di ogni locale della struttura.	

### 10.1 ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

	L'ALBERO MAESTRO	G. CARDUCCI
<b>Apertura servizio e accoglienza</b>	8:30 – 9:30	8:30-9:30
<b>Attività</b>	9:30 – 10:30	9:30-10:30
<b>Pausa</b>	10:30 – 11:00	10:30-11:00
<b>Attività di cura</b>	11:00 – 12:00	11:00-12:00
<b>Pranzo e igiene</b>	12:00 – 13:15	12:00-13:15
<b>Attività di cura e attività</b>	13:15 – 14:30	13:15-14:30
<b>Partenza I gruppo</b>	14:45	14:30
<b>Partenza II gruppo e chiusura servizio</b>	15:30	15:30

\*Il venerdì il servizio con l'utenza termina subito dopo il pranzo. Il pomeriggio è quindi dedicato a riunioni di équipe, supervisioni, coordinamento tra Servizi interni alla Cooperativa e formazione degli operatori.

## 11. LA METODOLOGIA

Le linee guida metodologiche fanno riferimento alle indicazioni derivanti dalla Carta ONU per i diritti delle persone con disabilità, in connessione con i domini della qualità di vita.

- **PRINCIPIO DI PERSONALIZZAZIONE**

Tutti gli interventi educativi e le proposte formative programmate all'interno dei Centri Diurni sono pianificate nel rispetto dell'identità, dell'adeguatezza all'età cronologica e della personalità di ciascuno. Viene promossa e auspicata la partecipazione attiva delle persone e la condivisione dei percorsi educativi e del progetto di vita.

- **LEARNING BY DOING (IMPARARE FACENDO)**

Metodologia che favorisce l'apprendimento diretto, quindi attraverso l'esperienza, stimolando i processi di pensiero, di comprensione, di problem-solving e di acquisizione di competenze specifiche.

- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

Metodologia che si basa sull'interazione continua tra le persone all'interno di un gruppo, in particolare sulla loro interdipendenza positiva in relazione allo sviluppo di nuovi apprendimenti in termini di abilità, conoscenze, responsabilità.

- **IL LAVORO CON LE FAMIGLIE**

Il rapporto tra i servizi e le famiglie si basa sulla valorizzazione dell'importanza della funzione educativa di queste ultime, riconoscendole quali interlocutrici privilegiate da ascoltare e coinvolgere per l'elaborazione e la conseguente realizzazione dei percorsi educativi individualizzati. La condivisione e la collaborazione con le famiglie si concretizzano nei colloqui individuali periodici (quando possibile e/o necessario coinvolgendo l'assistente sociale di riferimento), negli incontri collettivi in occasione di feste o avvenimenti significativi, nella rilevazione biennale della soddisfazione dei familiari rispetto al servizio.

- **COSTRUTTO DELLA QUALITÀ DI VITA**

Il concetto "Qualità di Vita" si è evoluto fino a diventare una vera e propria prospettiva metodologica nella programmazione e nella valutazione dei servizi e degli interventi rivolti a persone con disabilità anche in relazione a quanto previsto dalla **Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità**. La Qualità di Vita costituisce un orizzonte interpretativo, complesso e multidimensionale, attraverso cui pensare all'esistenza delle persone con e senza disabilità.



Progettazione ed erogazione servizi Centri Diurni e

Comunità Alloggio per persone disabili - Certificato n. 24538/08/S

## **12. LA NOSTRA QUALITA'**

Al fine di lavorare nell'ottica della soddisfazione del cliente (utente, famiglie, committente), si è deciso di intraprendere il percorso di certificazione al Sistema Gestione Qualità, atto a garantire il controllo della documentazione prodotta e finalizzato al miglioramento continuo della qualità del servizio erogato. All'interno dei Centri Diurni vengono messe in atto azioni di monitoraggio, di misurazione, di analisi e di miglioramento attraverso l'uso di procedure e di un'appropriata modulistica.

## 12.1 STANDARD DI QUALITA' PER I CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'

<p><b>CENTRALITA' DELLA PERSONA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personalizzazione degli interventi educativi e di cura.</li> <li>- Stesura del Progetto Personalizzato dopo 9 mesi dall'inserimento, in seguito ad una fase osservativa di 3 mesi ed una fase formativa di 6 mesi.</li> <li>- Colloqui individuali di verifica del Progetto Personalizzato con l'utenza ogni 6 mesi.</li> <li>- Verifica raggiungimento degli obiettivi del Progetto Personalizzato a cadenza annuale e aggiornamento del Progetto Personalizzato almeno ogni due anni.</li> <li>- Verifiche periodiche delle strategie di intervento concordate, in équipe e con il supporto della supervisione.</li> <li>- Incontro individuale con i familiari per aggiornamento e per condivisione dei PP almeno una volta all'anno.</li> <li>- Possibilità di contattare il coordinatore del servizio in ogni momento, previo appuntamento.</li> <li>- Incontri con le famiglie almeno due volte all'anno.</li> <li>- Incontri con gli assistenti sociali referenti per ogni persona-utente almeno una volta all'anno e al bisogno.</li> <li>- Realizzazione di percorsi inclusivi in collaborazione con le diverse realtà del territorio in riferimento agli standard previsti dai piani di miglioramento dei servizi e dei singoli progetti personalizzati.</li> </ul>
<p><b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</b></p>	<p><b>MENSA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di scelta con l'affiancamento dell'operatore tra almeno n. 3 pietanze previste nel menù giornaliero.</li> <li>- Possibilità di diete individuali.</li> <li>- Se necessario, supporto individuale per l'assunzione dei pasti.</li> <li>- Monitoraggio costante di adeguatezza e qualità della ditta fornitrice.</li> <li>- Rispetto dei protocolli previsti dal sistema HACCP.</li> </ul> <p><b>TRASPORTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasporto quotidiano fornito da ditta esterna con operatore socio-sanitario del servizio a bordo.</li> <li>- 100% dei mezzi (auto e pulmini) mantenuti nei tempi previsti.</li> <li>- Possibilità di utilizzare i mezzi, se necessario attrezzati, per spostamenti e uscite durante la giornata.</li> </ul> <p><b>SICUREZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addestramento, informazione e formazione sistematica dei lavoratori in materia di sicurezza secondo il T.U. 81/08 s.m.i..</li> <li>- Almeno un incontro all'anno tra il Datore di Lavoro, Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.</li> <li>- Presidi antincendio/di soccorso aggiornati nei tempi previsti.</li> <li>- Rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di privacy.</li> </ul>



### **13. MODALITA' DI TUTELA E VALUTAZIONE DEI SERVIZI**

L'organizzazione della vita dei Centri Diurni in ogni loro aspetto è ispirata al principio della trasparenza. Le persone accolte, i Servizi Sociali e le realtà che a vario titolo si rapportano ai Centri Diurni possono in qualsiasi momento comunicare eventuali problemi, inoltrare reclami, proporre suggerimenti e consigli al Responsabile della struttura compilando l'apposito modulo "Reclami e segnalazioni" allegato alla Carta dei Servizi.

Tale scheda dovrà pervenire al Coordinatore del Centro Diurno che, presa visione della segnalazione, provvederà entro 10 giorni a dare una risposta risolutiva.

### **14. PRIVACY**

La Cooperativa Aclicoop assicura che la raccolta e il trattamento dei dati personali richiesti ai propri utenti e ai loro familiari, Amministratori di Sostegno o Tutori, avviene nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e di privacy 2016/679 "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*".

### **15. ALLEGATI**

ALLEGATO 1 – Modulo reclami e segnalazioni

## 16. DOVE SIAMO

### ❖ C.D.P.D. "L'ALBERO MAESTRO"

Via Vecchia Moglianese n. 154, 30030 – Pesezzia di Scorzè (VE)

Tel. e fax 041 8892507

Cell. 380 1464402

E-mail: [albero.maestro@aclicoop.com](mailto:albero.maestro@aclicoop.com)

Coordinatore *L'Albero Maestro*: **Silvia Bovo**

### ❖ C.D.P.D. "G. CARDUCCI"

Via Ballò n. 4, 30035 – Scaltenigo di Mirano (VE)

Tel. e fax 041 8891042

Cell. 331 1715812

E-mail: [centro.carducci@aclicoop.com](mailto:centro.carducci@aclicoop.com)

Coordinatore *G. Carducci*: **Alessandra Pignatto**